dall'incontro di autunno un vigoroso impulso lionistico

la relazione di Favia

Un saluto agli intervenuti pronunziò anche il Sindaco di Ostuni, dott. Francesco Sgura. Quindi il Governatore avv. Leonardo Favia espose la sua relazione programmatica.
Dopo una premessa di carattere generale, Favia disse:
«Noi siamo qui riuniti per l'impostazione di un programma, per il quale io chiedo e sollecito i vostri preziosi suggerimenti e tutto il vostro impegno perché tutto quanto da voi, amici carissimi, mi verrá indicato, unitamente alle mie personali convinzioni, possa tradursi in un immediato piano operativo.
Sicuramente non potremo più osservare un modo di esprimerci ormai inadeguato all'evolversi dei tempi, ma dovremo invece coordinare le nostre inziative per un lionismo più efficace, più stimolante, sicuramente più moderno che non indulga alla solita retorica alla quale per molti anni ci siamo abbeverati. «Il futuro non è come lo si intendeva una volta. Il futuro è adesso».
Così soltanto potremo suffragare il vostro ed il mio credo: rinnovarci, attingendo soprattutto a nuove linfe, invitando presso di noi i giovani, rompendo quel tradizionale diaframma che divide un positivismo all'antica da un concetto di vita moderna, spostandoci decisamente sul piano dell'azione concreta e realistica».
«E, prima ancora di entrare nel merito, desidero soffermarmi a parlare delle "cariche" perché quest'incontro che noi sottolineamo come "Incontro d'Autunno" negli altri Distretti viene indicato come "Riunione delle cariche".
Per me, e sono certo anche per voi, le cariche lionistiche rappresentano soltanto un mandato a gestire i nostri comuni sentimenti di amicizia, spirito di comprensione, altruismo, amore per il prossimo, partecipazione al travaglio degli altri, in un impegno costante.
E gli amici ai quali ho ritenuto conferire un incarico, osservando da parte mia, al limite del possibile,

una giusta rotazione, dopo aver interpellato democraticamente i Clubs e le Zone e, certamente non disattendendo i particolari meriti dagli stessi acquisiti, sicuramente sapranno offrire il meglio della loro partecipazione lionistica e accreditarmi di tutta la loro più viva e fraterna collaborazione.
Ed ecco, amici, a grandi linee, l'impostazione del programma che con i suggerimenti che da voi sollecito sinceri, pronti ed attuabili, auspico di portare a conclusione.

giovani

È sicuramente tra i problemi che più sta impegnando la società in questi ultimi tempi a partire dalla contestazione del 1968.
Dobbiamo subito confessare, per quel responsabile spirito di autocritica, che se l'apparato dello Stato, pur legiferando in continuazione sul tema, poco e niente ha prodotto in positivo, anche la nostra associazione niente in concreto ha realizzato.
Molte le parole spese nei nostri convivi, molti gli scritti e le invocazioni accorate rivolte a pie' sospinto, ma quali i risultati? Certo io non ho la presunzione di risolvere il problema ricorrendo a magici espedienti, ma penso di poter indicare la via per giungere a qualche modesto e magari casalingo risultato che, comunque, propagandato sufficientemente, potrà farci guadagnare qualche punto nella considerazione di chi ci segue dal di fuori.
Consultando il nostro voluminoso annuario è facile rilevare che tra i 3.561 soci del nostro Distretto vi sono tantissimi potenziali datori di lavoro e poiché resta sempre assillante e cocente il problema del lavoro per i giovani, il mio invito ai presidenti dei Clubs è: «fate che almeno un giovane, su vostro preciso impegno, trovi una occupazione nell'ambito del vostro Club». Non avremo sicuramente vinto una battaglia, ma potremo onestamente affermare di aver dato il nostro contributo costruttivo e reale, confermando la nostra vocazione di «servire».

leo club

Dobbiamo decisamente renderci conto che i giovani leos rappresentano la «leadership» del nostro immediato futuro; ed allora facciamo in modo che ai 3.000 Clubs già esistenti nel mondo se ne possano aggiungere altri 66 per il nostro Distretto.
Moltissimi giovani volenterosi e già preparati attendono di affiancarsi a noi, alle nostre iniziative, per partecipare ai nostri sicuri affanni ed attuare insieme i nostri programmi.
E qui il mio personale plauso, che sicuramente è anche il vostro, va agli amici Scoponi, De Gregorio ed Acquaviva per avere già avviato prestigiosi Leo Clubs.

anziani

Anche questo pressante e grave problema va posto alla nostra attenzione, perché sicuramente coinvolge molti di noi direttamente o indirettamente e quindi va dibattuto,

cercando possibili soluzioni da segnalare alla comunità.
Io ho impegnato sul tema un notissimo geriatra: l'amico Marco Cuzzopoli che, con la sua preparazione, consentirà ad ogni Club di sentire di immedesimarsi nel problema, di realizzare qualche possibile soluzione collettiva per poter raggiungere e superare il traguardo della 3ª età.
Altri Distretti hanno già in funzione «comitati pro senectute», personalmente li ho visti in azione, seguiamone l'esempio!
Io da questa sede lancio un appello a voi tutti: senza guardare a divisioni territoriali diamo vita ad una «fondazione» per anziani, riunendo i nostri sforzi economici, così come la nostra associazione ha già in atto in altre parti del mondo. Potremo in futuro vantarci di avere fissato la 1ª pietra miliare nella storia del nostro Distretto. Ogni iniziativa che miri alla realizzazione dello scopo sarà sempre valida e giustificata. Nella primavera prossima, sotto la magistrale cura dell'amico Aurelio Fusaroli, nella ospitalissima terra di Romagna, presso le Terme di Castrocaro, in una tavola-rotonda-dibattito, presenteremo il consuntivo delle iniziative prese, che mi auguro siano tante.

donazione sangue

È recente la campagna che i maggiori quotidiani e la televisione stanno conducendo per risvegliare la coscienza umana, sul grave fenomeno della mancanza di disponibilità di plasma negli ospedali che ha alimentato, specie nel mezzogiorno d'Italia, il turpe mercato di sangue umano.
Un doloroso grido d'allarme, una invocazione alla quale si deve dare una esauriente e pronta risposta. Abbiamo visto in passato che molto spesso il sangue donato in affrettate campagne di raccolta senza giuste norme, non è stato utilizzato, anzi, spesso gettato.
L'amico Lion al quale ho assegnato il delicato incarico è un esperto: Franco Acquafredda. Egli sicuramente saprà coordinare l'azione di tutti i clubs, soprattutto per creare nel nostro Distretto potenziali donatori di sangue che verranno iscritti in un apposito elenco con l'indicazione del gruppo sanguigno di ognuno. Chiediamo a noi tutti un urgente impegno, onde realizzare una seria catena di solidarietà umana.

non vedenti

Da 62 anni la nostra associazione conduce nel mondo una campagna impegnata a favore dei ciechi —

Tre ragazze ostunesi in costume tradizionale con il Governatore, il Sindaco di Ostuni e alcuni officers distrettuali.

dall'incontro di autunno un vigoroso impulso lionistico

anzi ricorderò che è uno degli assunti istituzionali del lionismo.
Ebbene, mentre altrove sono state varate molte iniziative, nel nostro Distretto, perlomeno in funzione di pronta attuazione molto poco si è fatto. Dobbiamo sicuramente rammaricarcene e cercare di rimediare a questa nostra colpevole indifferenza, con qualcosa di possibile pronta realizzazione.
Vi confesso, amici carissimi, che a Montreal, pur nella festosa cornice dell'immensa e policroma parata delle delegazioni di tutti i Lions del mondo, dietro i nostri tricolori, che garrivano al vento, ho visto il Lion Galimberti, un non vedente, con il suo inseparabile cane guida: ho pianto di commozione!
In quel giorno promisi a me stesso che oltre il mio personale impegno, avrei richiesto quello di tutti i Lions del nostro Distretto, per coinvolgerli in una generosa gara: offrire, nell'ambito territoriale del nostro Distretto, per coinvolgerli in una generosa gara: offrire, nell'ambito territoriale del nostro Club o della propria Zona, un cane guida ad un non vedente, magari con il solo sacrificio di un convivio in meno.
Con tale impegno di umana solidarietà potremo acquisire, nell'intera organizzazione mondiale lionistica l'appellattivo di «bastone bianco».

prevenzione droga

Debbo, innanzi tutto, doverosamente rendere un pubblico grazie a nome di tutto il Distretto a Lanfranco Simonetti ed ai suoi collaboratori per quello che sicuramente rappresenta un valido contributo per la lotta al dilagante vizio della droga.
È mio intendimento continuare l'azione, così validamente intrapresa, ma con il desiderio di aggiungere qualcosa: ottenere durante il corso di questo anno sociale il recupero di qualche giovane drogato, attraverso la collaborazione oltre che dei Lions preposti al Comitato Distrettuale, coordinato dall'amico Carlo Biamonti, anche attraverso una più stretta intesa della nostra organizzazione con gli Enti Regionali. Dovremo innanzi tutto ottenere l'inserimento dei partecipanti e dei docenti del corso antidroga nei Comitati Regionali o cittadini, già in funzione. Cercheremo, inoltre, con la sicura collaborazione di tutti i Lions che appartengono al corpo insegnante, di organizzare una serie di conferenze presso ogni ordine di scuola, con qualche proiezione cinematografica o di diapositive, che io ho già visionato e che ritengo molto efficaci per lo scopo.
Inoltre, a cura del Distretto, verrà distribuito un foglio informativo, redatto dai nostri esperti, presso ogni ordine di scuola.
Rivolgo, infine, una viva preghiera a tutti quegli illustri lions magistrati ed avvocati che militano nel nostro Distretto, di approntare una proposta di legge, da far presentare da parlamentari lions, che provochi l'abolizione della così detta «droga di Stato» che da moltissime autorità, nel campo specifico, è stata contestata.

disadattati

Dirò subito, e non certo per un semplice atto di tradizionale cavalleria, che il primo, e mi auguro non unico, Club lioness del nostro Distretto, con la guida della cara Amelia Messina, ha trattato con passione la materia riscuotendo notevoli consensi e assumendo, altresì, l'impegno di continuare ad appoggiare quella massiccia e prestigiosa azione che Angelo Cioci, al quale ho riconfermato l'incarico, porterà avanti, con tutto il fervore che lo anima.
Desidero però che ogni Presidente di Club assuma l'impegno di organizzare, durante l'anno sociale, una giornata per presentare alla comunità questo nostro «service» e possibilmente per ricercare contribuzioni che consentano di rivolgere più concretamente le nostre iniziative verso quei meno dotati che l'apparato burocratico del nostro Paese molto spesso respinge.

ecologia ed ambiente

Nella tragica realtà, nella quale giornalmente, quasi impotenti, assistiamo a sempre nuove ed insanabili distruzioni del nostro territorio, dei nostri mari, delle naturali risorse del nostro globo e tutte, purtroppo, addebitabili unicamente all'insaziabile avidità dell'uomo, nel segno di tecnologie ormai terrificanti, dobbiamo poter reagire e partecipare, tutti compatti, a quella che ormai può definirsi «la lotta per la sopravvivenza».

Dobbiamo difendere l'ambiente da altre catastrofiche iniziative; possiamo sicuramente, da uomini responsabili, fornire valido apporto, non soltanto di idee, ma anche di iniziative: ogni Club può contribuire ad esempio alla creazione ed al mantenimento di giardini nella propria città; può battersi perché l'amministrazione comunale curi l'istituzione di parchi e la pulizia della città; può e deve denunciare alle pubbliche autorità i responsabili degli inquinamenti; può creare, nelle zone boschive, volontari leos per la lotta antincendi.

L'amico Achille Valentini che ci ha già rappresentato in consessi internazionali coordinerà il nostro programma, non dimenticando di introdurre nel nostro impegno ecologico anche l'esame delle così dette «alternative energetiche» che prevedono in alcune regioni del nostro Distretto alcuni impianti nucleari.

unicef anno internazionale del bambino

Come non pensare alle sofferenze di milioni di bambini di ogni parte del mondo? Carestie, pestilenze, cataclismi, guerre colpiscono inesorabilmente tante creature indifese. Si calcola che nel mondo circa 870 milioni di bimbi, dei quali molti inferiori ai 10 anni, hanno necessità di assistenza.
Quest'anno si celebra in tutto il mondo «l'Anno Internazionale del Bambino». L'umanità deve dare ai bimbi quanto di meglio può offrire. Gli adulti bastano a se stessi, men-

tre i bimbi hanno bisogno di essere protetti, amati, guidati; hanno bisogno di affetto, amore e comprensione; di crescere in uno spirito di pace e di universale fratellanza. Noi siamo la più grande organizzazione «service» nel mondo ed io rivolgo un accorato appello a tutti voi, alle mogli dei lions, in particolare alle lioness, perché tutti insieme si possa, in quest'anno, concretamente dimostrare la nostra volontà di partecipare all'«Anno Internazionale del Bambino». Primo assoluto tra tutti i Clubs del Distretto ed in maniera tangibile, tramite l'amico Giacinto Iaia, il club di Francavilla Fontana mi ha fatto pervenire il suo contributo. A questi cari e sensibili amici, il nostro più vivo grazie, con l'invito a voi tutti di seguirne l'esempio.
Un caro e valentissimo amico lions: Gerardo Giocoli Nacci, componente il Comitato Regionale Pugliese dell'UNICEF, viene impegnato affinché il nostro Distretto realizzi una serie di manifestazioni sicuramente di successo.

premio «ernesto capurso»

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amico Ernesto Capurso, lion dalle qualità impareggiabili, che tanto diede per dinamismo, partecipazione e particolare dedizione alla nostra associazione, ho deciso di assegnare entro il 15 aprile 1980 una medaglia d'oro a quel Presidente di Club che abbia dimostrato, a parere insindacabile di una commissione così composta: Zannini, Simonetti (che lo ebbe come suo V. Governatore), Massari (che lo ebbe come D. Z.), di aver compiuto, durante l'anno sociale 1979-80 il più rilevante «Service» con il suo Club.
La consegna della medaglia verrà effettuata presso il Club di Fano.

archivio distrettuale permanente

La pronta disponibilità del caro ed impareggiabile amico Rizzi del Club di Recanati-Loreto, mi consente di annunciare ufficialmente la costituzione dell'Archivio Permanente Distrettuale. Rivolgo un caloroso appello innanzi tutto agli illustri Past Governatori ed a tutti gli «officers» di voler provvedere con cortese sollecitudine a fare invio di tutto il materiale in loro possesso che riguardi le attività pregresse.
Il lion Rizzi, ponendo le spese a carico di questo Distretto, curerà la pubblicazione di un indice che resterà a disposizione di chiunque possa essere interessato alla vita ed alla storia del nostro Distretto.

temi congressuali

Con la competenza e la coordinazione dell'amico Salvatore Borgia dovranno essere trattati da tutti i clubs in maniera esauriente, lasciando ai Clubs la trattazione di altri importanti temi.

seminari

Con la magistrale guida di Bruno Franco, cercheremo di realizzare seminari per circoscrizione ed inserire nel calendario dei lavori anche quello distrettuale.

disponibilità e donazione organi

La competenza e la dedizione di un illustre amico, Vito Filograna, ci consentiranno di conseguire sicuri riconoscimenti in questo anno sociale, attraverso un programma di sensibilizzazione.

conservazione udito

Con l'appassionato impegno di Alfonso Pecci e con l'ausilio di altri illustri specialisti intendo continuare in ogni Clubs del Distretto la promozionale opera di prevenzione e conservazione dell'udito, problema sociale di estrema gravità.

celebrazione ventennale distretto

Quest'anno ricorre il XX anniversario dell'istituzione del Distretto 108/A, che ebbe come 1° Governatore Giuseppe Roma.
Io intendo celebrare solennemente tale ricorrenza per rendere i dovuti onori ai Governatori, che mi hanno preceduto alla guida di questo Distretto, ed ai quali va tutta la nostra considerazione e riconoscenza.
Con l'ausilio degli amici del Gabinetto e con la collaborazione di tutti i Presidenti di Clubs verrà compilato un programma onde ricordare in forma solenne l'avvenimento e per consegnare agli amici Past-Governatori un nostro attestato.
In sintesi, io auspico un intenso programma operativo, sottraendo magari qualcosa al mondano o ai tanti argomenti trattati nei nostri Clubs, che, molto spesso, nulla hanno a vedere con le funzioni di «service» che è e deve rimanere il nostro imperativo.

Ed ora, amici carissimi, spero che questo programma da me tracciato possa ricevere la vostra incondizionata approvazione e possa così contribuire, in qualche misura, a portare il nostro lionismo in una nuova dimensione, più consona alle aspettative della nostra comunità, in una nuova forma, più responsabile e più operante. Dobbiamo articolare le nostre opinioni, essendo consapevoli di essere al confine del convincimento con la credibilità. Tutti voi sicuramente sentite l'esigenza di esprimervi in maniera più convincente e di inserirvi in un nuovo dialogo con la società che ci circonda, facendoci stimare per quello che dovremmo sicuramente rappresentare: uomini responsabili e pronti ad operare.
Quindi io ritengo che non debbano esservi gerarchie, niente privilegi, ma soltanto una struttura altamente qualificata in una visione comunitaria e consapevole degli avvenimenti che ci coinvolgono».
Avviandosi alla conclusione, il Governatore Favia ha ringraziato le autorità presenti, gli organizzatori dell'Incontro, tutti i lions partecipanti e le rispettive consorti ed ha ribadito il suo motto «Operare e servire in libertà per la libertà».